



Comune di Lagnasco
Provincia di Cuneo

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 7 del 15/01/2016

Oggetto :

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 - 2018.- DETERMINAZIONI.

L'anno **duemilasedici** addì **quindici** del mese di **gennaio** alle ore **18** e minuti **15** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
TESTA ERNESTO	SINDACO	X	
SACCHETTO ANDREA	VICE SINDACO	X	
GALLESIO MARCO	ASSESSORE	X	
Totale		3	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor **PAROLA Dott. Corrado**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il 6 novembre 2012, è stata approvata la Legge n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- In particolare l’art. 1, comma 8 della suddetta Legge, prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, si approvi il Piano triennale di prevenzione della corruzione. Tale piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- il PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1, comma 4, lettera c)) è stato approvato l’11 settembre 2013 dall’A.N.AC. - Autorità Nazionale AntiCorruzione;
- la deliberazione n. 12/2014 del 22/01/2014 emessa dall’Autorità Nazionale Anticorruzione - di seguito detta ANAC - *“la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta ...”*.
- le norme contenute nel D.L. n. 90 del 24/06/2014 convertito con la L. 114 dell’11/08/2014 hanno inciso notevolmente sul sistema della prevenzione della corruzione a livello istituzionale, anche attraverso il trasferimento all’ANAC delle competenze sulla corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) e l’assunzione delle funzioni e delle competenze dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);
- l’ANAC, con Determinazione n. 12 del 28/10/2015 ha approvato l’Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione
- con Decreto del Sindaco n. 2 del 28/3/2013 il Segretario Comunale Generale Dott. Corrado Parola, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione dell’Ente;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 28/01/2014 è stato approvato il “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016” del Comune di Piovascico, nel quale era stata effettuata una prima mappatura delle principali attività;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 28/01/2015 è stato approvato il “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto la proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018, anche alla luce della Determinazione dell’ANAC n. 12 del 28/10/2015;
- il Piano incorpora in sé anche una parte relativa alla trasparenza

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio competente e, reso ai sensi dell’art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000;

CONSIDERATO che l’adozione del presente provvedimento compete alla Giunta Comunale ed è disciplinato dall’art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente Piano verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

Quindi, con successiva votazione favorevole unanime, resa in forma di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – 4° comma – T.U.E.L. n. 267/2000, per consentire l’immediato avvio delle procedure della gestione secondo le modalità e forme previste dalla normativa vigente.
